

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Adeguamento al D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 – Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di I grado

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 10/11/2025

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 10/11/2025

Art. 1 – Finalità e principi generali

- Il presente aggiornamento costituisce integrazione al Regolamento d'Istituto dell'I.C. "Martino Longhi" e recepisce le disposizioni introdotte dal **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**, recante modifiche al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti.
- L'integrazione ha la finalità di assicurare che ogni misura disciplinare ed educativa sia improntata ai principi di **legalità, proporzionalità, finalità educativa, inclusione e responsabilizzazione personale e collettiva**.
- Ogni intervento di natura educativa o disciplinare deve concorrere alla crescita dello studente, al miglioramento del clima scolastico e al rispetto dei diritti e dei doveri di tutti i membri della comunità scolastica.
- In conformità alla normativa vigente, in tutto il testo il termine *handicap* è sostituito da *disabilità*.

Art. 2 – Patto educativo di corresponsabilità

1. Il Patto educativo di corresponsabilità costituisce parte integrante del presente Regolamento e impegna scuola, famiglie e studenti a cooperare attivamente per garantire un ambiente educativo improntato a serenità, sicurezza e rispetto reciproco.
2. Il Patto definisce obblighi e impegni specifici finalizzati alla **prevenzione e al contrasto di comportamenti scorretti o pericolosi**, con particolare riferimento a:
 - episodi di **bullismo e cyberbullismo**;
 - uso, detenzione o diffusione di **sostanze alcoliche, tabacco, stupefacenti o strumenti pericolosi**;
 - utilizzo improprio di dispositivi digitali e dei social network;
 - atti di discriminazione, esclusione, violenza verbale o fisica.
3. La scuola promuove con cadenza annuale iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte a studenti e famiglie, anche in collaborazione con enti locali, servizi territoriali e forze dell'ordine.

Art. 3 – Tipologie di sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari rivestono esclusivamente **funzione educativa e riparativa**, e non possono in alcun caso ledere la dignità personale dello studente.

Esse devono essere proporzionate alla gravità dei fatti, all'età, alla consapevolezza del soggetto e alle sue possibilità di recupero.

Le sanzioni previste sono:

- a) **richiamo verbale** o scritto da parte del docente o del Dirigente scolastico;
- b) **attività di riflessione individuale o di gruppo** finalizzate alla consapevolezza delle conseguenze del comportamento;
- c) **allontanamento fino a due giorni**, con obbligo di presenza a scuola per lo svolgimento di attività educative o riparative;
- d) **allontanamento da tre a quindici giorni**, con obbligo di partecipazione ad **attività di cittadinanza attiva e solidale**;
- e) **allontanamento superiore a quindici giorni**, deliberato dal Consiglio d'Istituto nei casi di massima gravità, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998 come modificato.

Le sanzioni non incidono sulla valutazione degli apprendimenti, ma possono concorrere alla definizione del voto di comportamento, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Art. 4 – Attività di cittadinanza attiva e solidale (allontanamento da tre a quindici giorni)

1. Le attività di cittadinanza attiva e solidale costituiscono misura educativa e formativa, con valore riparativo e sociale.
2. Esse possono svolgersi: a) presso **enti e strutture convenzionate** (associazioni di volontariato, enti locali, biblioteche, protezione civile, centri giovanili, ecc.); b) **all'interno della scuola**, a beneficio della comunità scolastica (cura degli ambienti, supporto a laboratori, progetti ambientali o sociali).
3. Tali attività sono **registrate, certificate e computate nel monte ore annuale di frequenza**, senza incidere sulla valutazione disciplinare o di profitto.
4. L'assenza ingiustificata comporta una valutazione negativa nel voto di comportamento.
5. Un **docente referente, designato dal Dirigente scolastico**, è incaricato del monitoraggio, della documentazione e della relazione finale delle attività di cittadinanza attiva.

Art. 5 – Procedura disciplinare

1. Nessuna sanzione può essere irrogata **senza preventiva contestazione formale del comportamento** e **senza aver garantito allo studente il diritto al contraddittorio**.

2. Le competenze sono così definite:
 - **il docente** può irrogare richiami verbali o scritti;
 - **il Consiglio di classe** può deliberare sanzioni fino a 15 giorni di allontanamento;
 - **il Consiglio d'Istituto** delibera gli allontanamenti superiori a 15 giorni e le sanzioni di massima gravità.
3. Ogni provvedimento deve **essere motivato, verbalizzato e comunicato per iscritto** alla famiglia.
4. Avverso la sanzione è ammesso ricorso all'Organo interno di garanzia (O.I.G.) **entro 15 giorni dalla comunicazione. L'O.I.G. si pronuncia entro 10 giorni** e comunica l'esito alle parti.
5. È sempre previsto, dopo l'applicazione della sanzione, un **colloquio di rientro** tra lo studente, la famiglia e il team docente per favorire il reinserimento responsabile nella comunità scolastica.

Art. 6 – Organo interno di garanzia

1. L'Organo interno di garanzia (O.I.G.) è istituito ai sensi del D.P.R. 249/1998 e successive modificazioni.
2. È composto da:
 - il **Dirigente scolastico** o un suo delegato, con funzioni di presidente;
 - un **docente designato dal Collegio dei docenti**;
 - un **genitore designato dal Consiglio d'Istituto**;
 - uno **studente** individuato tra i rappresentanti di classe (**ove previsto**).
3. L'O.I.G. dura in carica un anno scolastico, è convocato dal presidente e opera nel rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza e tempestività.

ALLEGATO A – Graduatoria delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni

1. Le sanzioni disciplinari perseguono **finalità educative e riparative**;
2. sono **proporzionate** alla gravità dell'infrazione, all'età e alla consapevolezza dello studente;
3. prevedono **attività di riflessione, riparazione o servizio**;
4. garantiscono **sempre** il diritto di ascolto e di difesa.

<i>Livello di gravità</i>	<i>Comportamenti</i>	<i>Sanzione disciplinare prevista</i>
Lieve	Mancato rispetto delle regole di classe o del docente; disturbo occasionale; ritardi reiterati e ingiustificati; mancato svolgimento abituale dei compiti	Richiamo verbale o scritto del docente; colloquio educativo individuale.
Media	Comportamento irrispettoso verso compagni o personale scolastico; linguaggio volgare o offensivo; danni lievi al materiale scolastico o agli ambienti.	Richiamo scritto del Dirigente o del coordinatore; convocazione della famiglia; attività di riparazione o collaborazione scolastica.
Grave	Offese gravi, discriminazioni, minacce o prepotenze; danni intenzionali; comportamento aggressivo; uso improprio di dispositivi digitali.	Allontanamento fino a 2 giorni con attività educative; in caso di recidiva allontanamento da 3 a 15 giorni.
Molto grave	Atti di bullismo o cyberbullismo; aggressioni fisiche; uso o introduzione di sostanze vietate; diffusione non autorizzata di immagini o dati sensibili; reati o comportamenti pericolosi.	Allontanamento da 3 a 15 giorni con obbligo di attività di cittadinanza solidale; nei casi eccezionali, allontanamento oltre 15 giorni.